

SUMMARIES

ESTRATTO

da

LETTERE ITALIANE

2022/2 ~ (LXXIV)



Leo S. Olschki Editore
Firenze

Anno LXXIV • numero 2 • 2022

LETTERE ITALIANE

già diretta da Vittore Branca e Giovanni Getto

direttori

Carlo Ossola e Carlo Delcorno



Leo S. Olschki Editore
Firenze

LETTERE ITALIANE

Anno LXXIV • numero 2 • 2022

Direzione :

Giovanni Baffetti, Gian Luigi Beccaria, Carlo Delcorno, Maria Luisa Doglio,
Giorgio Ficara, Fabio Finotti, Claudio Griggio, Giacomo Jori, Giulio Lepschy,
Carlo Ossola, Lino Pertile, Gilberto Pizzamiglio

La Redazione della rivista è affidata al condirettore Giacomo Jori

Redazione :

Giovanni Baffetti, Igor Candido, Chiara Fenoglio, Giorgio Forni, Ilaria Gallinaro,
Cristiana Garzena, Fabio Giunta, Giacomo Jori, Annick Paternoster

Articoli

- A. MANGUEL, *Dante in the Americas* Pag. 203
S. CONTARINI, *Natura e storia: un mosaico intertestuale per la vigna di Renzo* (PS, XXXIII) » 216

Letteratura italiana e cultura europea fra le due guerre

- P. CATTANI, *Letteratura e attualità. Gli scrittori a congresso, 1919-1946* » 233
R. MORANO, *Leonello Vincenti elzevirista* » 258

Note e Rassegne

- A. VERRI, *Sicilitudine e negritudine. Crescenzo Cane, Leonardo Sciascia, Léopold Sédar Senghor* » 321

Recensioni

- M. LEONARDI, *Storia della Lauda* (S. Cremonini), p. 337 - *Dante Beyond Borders: Context and Reception*, a cura di N. Havely, J. Katz con R. Cooper (C. Bambozzi), p. 344 - A. TROIANO, *Lo Specchio di Croce di Domenico Cavalca. Il compendio in versi* (S. Serventi), p. 351 - R. BRAGANTINI, *Il Decameron e il Medioevo rivoluzionario* (E. Menetti), p. 354 - F. BARBARO, *De re uxoria*, a cura di C. Griggio e C. Kravina (L. Ruggio), p. 357

I Libri

- Ragioni per rileggere* (si segnala W. JAEGER, *Umanesimo e teologia* [C. Ossola]) Pag. 362
«*Lettere Italiane*» tra le novità suggerisce... (si parla di Zambon, Di Franco) » 375
Libri ricevuti » 382
SUMMARIES » 383

Summaries

ALBERTO MANGUEL, *Dante in the Americas*

ABSTRACT

Dante has been present in the Americas ever since the first European explorations. The son of Christopher Columbus, Hernando, possessed a copy of the 1477 Milanese edition of the *Commedia*. We can picture him reading Dante under the Caribbean sun, in what the Europeans still considered “il mondo senza gente”. The earliest allusions to the *Commedia* in the Americas can be found in the writings of several sixteenth-century explorers. Since then, Dante has been a constant presence in the literatures of the Americas, from Walt Whitman and Melville in the North to Machado de Assis and Borges in the South.

RIASSUNTO

Dante è presente nelle Americhe fin dalle prime esplorazioni europee. Il figlio di Cristoforo Colombo, Hernando, possedeva una copia dell'edizione milanese del 1477 della *Commedia*. Possiamo immaginarlo mentre legge Dante sotto il sole dei Caraibi, in quello che gli europei consideravano ancora “il mondo senza gente”. Le prime allusioni alla *Commedia* nelle Americhe si trovano negli scritti di alcuni esploratori del XVI secolo. Da allora, Dante è stato una presenza costante nelle letterature delle Americhe, da Walt Whitman e Melville nel Nord a Machado de Assis e Borges nel Sud.

SILVIA CONTARINI, *Natura e storia: un mosaico intertestuale per la vigna di Renzo (PS, XXXIII)*

ABSTRACT

The essay moves from the intertextual relationship of the XXXIII chapter of *Promessi sposi* with Scott's *Waverley* (a true rewriting, as Ezio Raimondi has shown)

to reconstruct Manzoni's path to the novel and his position within the debate on the idyll opened by the French translation of Goethe's *Hermann und Dorothea*. On close reading, Chapter XXXIII and in particular the episode of Renzo's vineyard bear the traces of a denser intertextuality that seems to call into question, by antithesis, not only Goethe's poem and Baggesen's *Parthenais* translated by Fauriel, but also Bernardin de Saint-Pierre's *Études de la nature* and Chateaubriand's *René*. The comparison with the most significant literary models of the *Tournant des Lumières* allows us to highlight the substance of Manzoni's psychological realism, which through the multiplication of points of view aims at the autonomy of the character and his inner world.

RIASSUNTO

Il saggio muove dal rapporto intertestuale del XXXIII capitolo dei *Promessi sposi* con il *Waverley* di Scott (una vera e propria riscrittura, come ha mostrato Ezio Raimondi) per ricostruire il percorso di Manzoni verso il romanzo e la sua posizione all'interno del dibattito sull'idillio aperto dalla traduzione francese dell'*Hermann und Dorothea* di Goethe. A una lettura attenta, il capitolo XXXIII e in particolare l'episodio della vigna di Renzo recano le tracce di una più fitta intertestualità che sembra chiamare in causa, per antitesi, non solo il poema di Goethe e la *Parthenais* di Baggesen tradotta da Fauriel, ma anche le *Études de la nature* di Bernardin de Saint-Pierre e *René* di Chateaubriand. Il confronto con i modelli letterari più significativi del *Tournant des Lumières* consente di mettere in luce la sostanza del realismo psicologico manzoniano, che attraverso la moltiplicazione dei punti di vista mira all'autonomia del personaggio e del suo mondo interiore.

PAOLA CATTANI, *Letteratura e attualità. Gli scrittori a congresso, 1919-1946*

ABSTRACT

The cultural and literary life of Europe in the early twentieth century is punctuated by a phenomenon clearly identified by contemporaries, but with less precision in historiography: the international conferences of writers. The article presents a review of the main public debates of writers organized between the two wars by institutions with the most diverse political orientations, and analyzes their reception and their genre and discourse peculiarities.

RIASSUNTO

La vita culturale e letteraria dell'Europa di inizio Novecento risulta punteggiata da un fenomeno identificato con chiarezza dai contemporanei, ma con meno

precisione in sede storiografica: i convegni internazionali di scrittori. L'articolo presenta una rassegna dei principali dibattiti pubblici di scrittori organizzati tra le due guerre da istituzioni dai più diversi orientamenti politici, e ne analizza ricezione e specificità generico-discorsive.

ROBERTA MORANO, *Leonello Vincenti elzevirista*

ABSTRACT

The article aims to highlight, for the first time, the dense series of journalistic writings that the Turinese Germanist Leonello Vincenti signed for «La Stampa» between 1921 and 1948. Most of the elzeviri were written by him when he held the role of Munich's correspondent; they put Italian culture and German culture into dialogue, with authentic prose of art, and deal with different topics, in various forms and genres (chronicle of customs and politics, interview, travel reportage, review of literary and theatrical works, story, translation). They stand out for the use of clear and evocative language, and for an elegant style. In the present contribution we offer the transcription of thirteen articles published in «La Stampa»; the choice is worth demonstrating the breadth of interests, critical intelligence, and the timely understanding of historical events.

RIASSUNTO

L'articolo intende dare rilievo, per la prima volta, alla fitta serie di scritti giornalistici che il germanista torinese Leonello Vincenti ha firmato per «La Stampa» tra il 1921 e il 1948. Gli elzeviri, per lo più redatti nel ruolo di corrispondente da Monaco di Baviera, mettono in dialogo, con autentica prosa d'arte, cultura italiana e cultura tedesca, e trattano diversi argomenti, in varie forme e generi (cronaca di costume e politica, intervista, reportage di viaggio, recensione di opere letterarie e teatrali, racconto, traduzione). Essi si distinguono per l'uso di un linguaggio chiaro ed evocativo, e per uno stile elegante. Nel presente contributo si offre la trascrizione di tredici articoli apparsi su «La Stampa»; la scelta vale a dimostrare l'ampiezza di interessi, l'intelligenza critica, e la tempestiva comprensione degli eventi storici.

ANDREA VERRI, *Sicilitudine e negritudine. Crescenzo Cane, Leonardo Sciascia, Léopold Sédar Senghor*

ABSTRACT

The word *sicilitudine* was invented by Crescenzo Cane and taken up by Sciascia before the first published the text that contained it and explained the concept. Referring to texts, mostly poetic, of the first and essays and articles of the second, we observe how the reflection of the two on the island, in which they both live, approaches following paths that start from different experiences. The second part of the article reconstructs the few literary and personal contacts between Sciascia and Senghor and traces similarities and differences between the *sicilitudine* of the two sicilian writers and the *negritude* of the african poet, through references to the *Antologie de la nouvelle poésie nègre et malgache de langue française*, and to some texts and speeches by the president of Senegal, given during two of his trips to Italy.

RIASSUNTO

La parola *sicilitudine* viene inventata da Crescenzo Cane e ripresa da Sciascia prima che il primo pubblicasse il testo che la conteneva e ne spiegava il concetto. Facendo riferimento a testi, per lo più poetici, del primo e a saggi e articoli del secondo, si osserva come la riflessione dei due sull'isola, nella quale entrambi vivono, si avvicini seguendo strade che partono da esperienze diverse. La seconda parte dell'articolo ricostruisce i pochi contatti letterari e personali tra Sciascia e Senghor e rintraccia somiglianze e differenze tra la *sicilitudine* dei due siciliani e la *negritudine* del poeta africano, attraverso riferimenti all'*Antologie de la nouvelle poésie nègre et malgache de langue française*, e ad alcuni testi e discorsi del presidente del Senegal, tenuti durante due suoi viaggi in Italia.

ADVISORY BOARD

Laura Barile (Università di Siena)
Teodolinda Barolini (Columbia University, New York)
Lina Bolzoni (Scuola Normale Superiore, Pisa)
Daniela Branca (Università di Bologna)
Pedro Manuel Cátedra (Universidad de Salamanca)
Jacques Dalarun (Institut de Recherche et d'Histoire des Textes, Paris)
Andreas Kablitz (Universität zu Köln)
Anna Laura Lepschy (University of London)
Martin McLaughlin (University of Oxford)
Alberto Manguel (Centro de Estudos da História da Leitura, Lisboa)
Antony Oldcorn (Brown University, Providence)
Justin Steinberg (University of Chicago)

Tutti i diritti sono riservati

Direttore responsabile: CARLO OSSOLA

Registrazione del Tribunale di Firenze n. 1228 del 8 luglio 1965
Iscrizione al ROC n. 6248

FINITO DI STAMPARE
PER CONTO DI LEO S. OLSCHKI EDITORE
PRESSO ABC TIPOGRAFIA • CALENZANO (FI)
NEL MESE DI DICEMBRE 2022

Manoscritti, corrispondenza e pubblicazioni da recensire vanno inviati a:

Università di Torino, Via Giulia di Barolo 3, int. A - 10124 Torino
Tel. (+39) 011.6703861 lettere.italiane@unito.it
Cristiana Garzena - Giacomo Jori

Dipartimento di Filologia classica e Italianistica, Università di Bologna
Via Zamboni 32 - 40126 Bologna
Tel. (+39) 051.2098550 giovanni.baffetti@unibo.it

Gli articoli sottoposti alla redazione dovranno essere inviati per email, accompagnati da un riassunto-*summary* in italiano (circa 10 righe ciascuno; verranno tradotti in inglese dalla Redazione). I saggi presi in considerazione per la pubblicazione saranno valutati in 'doppio cieco' (*peer review*). Sulla base delle indicazioni del coordinamento redazionale e dei *referees*, l'autore può essere invitato a rivedere il proprio testo. Sarà cura dei redattori informare l'autore sull'intero procedimento fino all'eventuale pubblicazione.

Ogni saggio proposto dovrà essere uniformato secondo le norme redazionali consultabili su <http://www.olschki.it/la-casa-editrice/norme-editoriali>. Nel caso di non ottemperanza, la redazione si riserva il diritto di rimandare il manoscritto all'autore, perché il testo venga adeguato ai criteri della rivista.

Per ciascun articolo saranno accettate solo immagini in formato tiff o jpg, con una risoluzione di almeno 300 dpi sul formato massimo consentito (17×24 cm). Nel caso in cui si voglia riprodurre solo una parte dell'immagine, se ne dovrà indicare la sezione su una fotocopia o un file pdf. Le immagini vanno fornite, quando necessario, con l'accompagnamento delle relative autorizzazioni rilasciate dai detentori dei relativi copyright.

I manoscritti inviati, compresi quelli non pubblicati, non saranno restituiti.

Amministrazione

Casa Editrice Leo S. Olschki
Casella postale 66, 50123 Firenze • Viuzzo del Pozzetto 8, 50126 Firenze
e-mail: periodici@olschki.it • Conto corrente postale 12.707.501
Tel. (+39) 055.65.30.684 • fax (+39) 055.65.30.214

2022: ABBONAMENTO ANNUALE - ANNUAL SUBSCRIPTION

Il listino prezzi e i servizi per le **Istituzioni** sono disponibili sul sito www.olschki.it alla pagina <https://www.olschki.it/acquisti/abbonamenti>

*Subscription rates and services for Institutions are available on
<https://en.olschki.it/> at following page:
<https://en.olschki.it/acquisti/abbonamenti>*

PRIVATI

Italia € 115,00 (carta e *on-line only*)

INDIVIDUALS

Foreign € 155,00 (print) • € 115,00 (*on-line only*)

